

Il dopo Ferragosto



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

VIRUS, EFFETTO VACANZE ORA L'ETÀ MEDIA È 29 ANNI QUASI 500 NUOVI FOCOLAI «TENERE ALTA LA GUARDIA»

Ancora su la curva dei contagi: 1.411 infetti e 94 mila tamponi
Pochi "importati" dall'estero. Costa Smeralda: terzo locale chiuso
Protocollo scuola, sì delle Regioni. Salvini: «Sfiduciare Azzolina»

di **Pierluigi Spagnolo**

1 Il Covid circola. Più lo si cerca, più se ne trova...

Ieri altri 1.411 nuovi positivi, a fronte di 94.024 tamponi esaminati nelle ultime ore (il rapporto è di 1,5%). Mai così tanti test in Italia, dall'inizio dell'epidemia. Un numero di contagi accertati che ci riporta ai dati dei primi giorni di maggio, ma c'è da sottolineare come si tratti in gran parte di asintomatici, tanto che non si registrano nuovi ricoveri nelle terapie intensive (i posti occupati sono scesi di 2, a 67) e i ricoverati con sintomi sono stati 76, ben lontani da numeri che evidenzino un'emergenza ospedaliera. Cinque i decessi nelle ultime ore. Numeri non allarmanti, ma è evidente che i comportamenti assunti da migliaia di italiani in vacanza abbiano accelerato la diffusione del virus. L'incremento viene certificato dalla Fondazione **Gimbe**, che conferma come negli ultimi 7 giorni i casi siano quasi raddoppiati, (+92,4%) rispetto alla prima settimana di agosto. «Si tratta di numeri che non possono essere confrontati con quelli dei primi mesi dell'epidemia, perché le dinamiche epidemiologiche sono completamente diverse», spiega il

presidente di **Gimbe**, **Nino Car-tabelotta**, «ma sono spie rosse» che devono farci «mantenere alta la guardia».

2 I nuovi positivi sono sempre più giovani.

L'indice di contagio, l'ormai noto R con T, è tornato sotto quota 1 a livello nazionale: ora è 0,75. Lo dice il report settimanale dell'Istituto superiore di sanità, relativo al 17-23 agosto, che mette sul banco degli imputati vacanze e movida. «L'età media dei casi diagnosticati nell'ultima settimana è di 29 anni, confermando un trend in diminuzione (in primavera era di oltre 60 anni, ndr). La circolazione avviene oggi con maggiore frequenza nelle fasce di età più giovani, in un contesto di avanzata riapertura delle attività commerciali (inclusi luoghi di aggregazione) e di aumentata mobilità». Si riscontra un cambiamento, «con casi e focolai associati ad attività ricreative sia sul territorio nazionale che all'estero, e una minore gravità clinica dei casi diagnosticati che, nella maggior parte dei casi, sono asintomatici», dice il report. Sintomi rilevabili, anche lievi, solo nel 27% dei positivi. L'Iss ha anche individuato 490

focolai nell'ultima settimana. «La maggior parte dei casi di contagio continua ad essere contratta sul territorio nazionale. Risulta importato dall'estero il 20,8% dei nuovi casi diagnosticati». Intanto, in Sardegna si spengono le luci di un altro frequentatissimo locale della Costa Smeralda, il Phi Beach, dopo il Billionaire e il Sottovento di Porto Cervo, travolti dai contagi da Covid tra i membri degli staff e tra i clienti, mentre il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, annuncia un'indagine della procura sul Billionaire (quasi 60 dipendenti risultati positivi, oltre al patron Flavio Briatore), mentre si cerca di rintracciare gli ultimi frequentatori.

3 All'orizzonte c'è la ripartenza della scuola.



Peso: 36-35%, 37-12%

«La scuola potrebbe produrre un lieve incremento dell'indice di trasmissione del Covid, come accaduto all'estero. Ma ripartire è necessario», ha spiegato ieri il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico, Agostino Miozzo, in audizione alla Camera, escludendo però che si possa ripetere un lockdown. Oggi la riunione tra governo, esperti ed enti locali, dovrebbe colmare la distanza su misurazione della febbre, mascherine in aula e - soprattutto - regole per il trasporto pubblico e scolastico. Il tempo stringe, il 14 settembre si avvicina. E ieri le Regioni hanno detto sì al protocollo dell'Iss su come affrontare i casi di contagio a scuola (isolamento dello studente, ruolo del delegato Covid, intervento dei genitori e comunicazione alla Asl). Ma continuano ad agire in ordine sparso: la Toscana, per esempio, sta ripristinando la figura del medico a scuola. Saranno 500.

4 **Gli ostacoli non mancano, per esempio sui trasporti.**

Basterebbe leggere le dichiarazioni del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, per nulla incoraggianti. «Nelle condizioni attuali non è possibile aprire. Non so quello che saranno in grado di fare nelle prossime 2 settimane, ma avremo scelte complicate da fare». Se la questione delle mascherine in aula va verso una soluzione («Seduti e a distanza, i ragazzi potranno toglierla», è l'indicazione arrivata ieri dal Cts), la grana più grande riguarda il trasporto pubblico e gli scuolabus. Riempirli al 50%, per rispettare le distanze, non consentirebbe di portare a scuola tutti gli studenti che lo chiedono. Affollare i mezzi, d'altro canto, rischierebbe di favorire i contagi, in caso di studenti inconsapevolmente positivi. Ma nei tragitti brevi, sotto i 15 minuti, questo rischio sarebbe basso. Che fare? Da giorni si discute di separare i posti con "barriere" di tessuto. O di aggirare le misure più restrittive,

considerando "congiunti" anche i compagni di scuola, permettendo loro di viaggiare su sedili affiancati. O rimodulare gli orari di ingresso a scuola, per poter aumentare le corse. O deroga al limite del 50%, in virtù di garanzie sul sistema di aerazione dei mezzi. Il rebus dovrebbe essere risolto oggi. Forse.

5 **La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina rassicura, la Lega la attacca con forza.** «Stiamo lavorando ormai da settimane, quindi il 14 settembre la scuola riparte», ha ribadito anche ieri, sottolineando di aver fatto «un lavoro enorme per garantire al massimo la sicurezza dei nostri studenti e delle nostre studentesse e, ovviamente, di tutto il personale scolastico. Mantenere il metro di distanza, come il Comitato tecnico-scientifico ci ha detto di fare a giugno, non è stato facile». Azzolina ha anche rivendicato i fondi destinati alla scuola, con «2,9 miliardi di euro,

un investimento che nessun altro Paese europeo ha fatto». Ma la Lega annuncia nei suoi confronti una mozione di sfiducia, con l'accusa di non aver saputo gestire l'emergenza scolastica post Covid. Dal Carroccio fanno sapere che si sta mettendo a punto una bozza, che nemmeno FdI e FI per ora conoscono. «Stiamo lavorando al testo», dice Massimiliano Romeo, capogruppo della Lega al Senato, che assicura una riflessione comune di tutto il centrodestra.

IL NUMERO

0,75

L'indice R con T L'indicatore della contagiosità è sceso sotto 1, ora è di 0,75. Oltre il limite solo in cinque Regioni: Calabria, Umbria, Sardegna, Campania e Liguria

IL NUMERO

27%

I sintomatici Secondo l'ultimo report dell'Iss, sintomi rilevabili, anche lievi, si registrano soltanto nel 27% dei positivi. Nel resto dei casi, i contagiati sono asintomatici

IL REPORT

Viaggi e movida nel mirino del report settimanale dell'Iss (nella foto, il presidente Silvio Brusaferrò): «Soltanto il 20% dei contagi arrivano dall'estero». Il viceministro Sileri annuncia un'inchiesta sul Billionaire. Scuole da riaprire: oggi la riunione sul nodo trasporti



HA DETTO

“

La maggior parte dei focolai è causato da rientri da aree turistiche con alta incidenza virale

“

I focolai vengono subito identificati, anche grazie ai molti tamponi e ai test

Giovanni Rezza
Dir. Prevenzione ministero della Salute





**I tamponi
al rientro**

Un gruppo di viaggiatori al rientro dalle vacanze in attesa di effettuare il tampone di controllo all'aeroporto di Milano-Malpensa
ANSA



Peso:36-35%,37-12%